



ARTECO



Fotografare la Storia, interpretare la contemporaneità

Lutto e partecipazione. I funerali di Togliatti nello sguardo di due fotoreporter

Guida per insegnanti delle scuole secondarie di secondo grado

INTESA  **SANPAOLO**

Le guide per la didattica a distanza sono realizzate grazie al supporto di Intesa Sanpaolo nell'ambito di Progetto Cultura, il programma triennale delle iniziative culturali della Banca.

Contesto



Archivio Publifoto Intesa Sanpaolo. Marc Garanger, *Funerali di Palmiro Togliatti: primo piano del giovane*; *Immagine del corteo con Nilde Iotti*, 1964



Mario Carnicelli, *C'era Togliatti*, 1964, da *Memoria e Passione. Da Capa a Ghirri. Capolavori dalla Collezione Bertero*

Prima che la televisione si diffondesse massivamente, i giornali e la radio erano gli unici mezzi d'informazione su cui potesse contare la popolazione. I giornali, soprattutto a seguito del processo di alfabetizzazione dopo il secondo conflitto mondiale, furono lo strumento per approcciarsi con il mondo nei suoi vari aspetti. Attraverso i giornali (che, oltretutto, potevano dare un taglio politico all'analisi dei fatti) ci si informava sulla realtà contemporanea in tutti i suoi aspetti, dall'attualità, alla cronaca, dallo sport alla cultura. Grandi firme del giornalismo hanno dato voce alle pagine più importanti e complesse della Storia. I maggiori quotidiani per molti anni uscirono con due edizioni al giorno: quella della mattina e quella della sera. Questo testimonia quanto i cittadini vi ricorressero per tenersi aggiornati. La fotografia era uno dei metodi a disposizione dei giornali per meglio documentare ciò che accadeva, ma anche per far sentire il pubblico più partecipe e vicino alle storie narrate. Al crescere della grande necessità di immagini, che le redazioni non potevano soddisfare con le loro sole forze, rispose la nascita delle agenzie fotografiche, società per le quali lavoravano molti fotografi chiamati ad accorrere sul luogo della notizia. Grazie ai fotoreporter e ai propri uffici, spesso situati in diverse città, le agenzie realizzavano, svilupparono e vendevano le fotografie a quotidiani e periodici, rispondendo ai bisogni dell'editoria.

Contesto

La più importante agenzia italiana fu Publifoto, fondata nel 1939 da Vincenzo Carrese ma attiva fin dal 1937 come Foto Agenzia Keystone. Dagli anni del fascismo agli anni '80 del Novecento fu il principale fornitore di immagini per la carta stampata. L'archivio dell'agenzia Publifoto-Milano, città da cui iniziò l'attività di Carrese, è ora di proprietà di Intesa Sanpaolo e saranno esposti al pubblico a Torino, nella nuova sede delle Gallerie d'Italia, di prossima apertura.

Le fotografie qui presentate fanno tutte riferimento allo stesso evento: i funerali di Palmiro Togliatti - storico segretario del Partito Comunista Italiano - celebrati a Roma il 25 agosto 1964. Togliatti fu uno dei più amati e odiati, risoluti e carismatici, leader politici della storia italiana. Coprì diverse cariche quali vicepresidente del Consiglio (1944-45), ministro della Giustizia (1945-46) e membro dell'Assemblea Costituente. Il suo funerale fu un immenso evento di massa, al quale parteciparono centinaia di migliaia di persone. "Operai, contadini, impiegati, emigrati italiani giunti da tutta Europa, donne e uomini di tutti i ceti hanno formato questo documento unico e irripetibile", così il giovane fotoreporter Mario Carnicelli (1937) descrive ciò che è chiamato a documentare. Scatti che diventeranno emblematici assieme a quelli del francese Marc Garanger (1935). Entrambi i fotografi, all'epoca non ancora trentenni, proseguiranno con un'importante carriera come fotogiornalisti *freelance*, sviluppando parallelamente le loro ricerche artistiche.

Garanger, fotoreporter internazionale, aveva iniziato a fare fotografie nell'esercito, durante la Guerra d'Algeria. I suoi ritratti di donne algerine hanno raggiunto fama mondiale. La maggior parte del suo lavoro è stato eseguito grazie a lunghi viaggi, come quelli nelle ex repubbliche sovietiche o in Cambogia.

Carnicelli intraprese invece la carriera di fotoreporter, lavorando per riviste e quotidiani come *Popular Photography*, *L'Espresso*, *Panorama*, *Corriere della Sera*, *Il Giorno*, fotografando soprattutto manifestazioni e eventi politici durante gli anni Sessanta e Settanta. I suoi lavori "sull'uomo", come lui li definisce, si concentrano sul mondo occidentale, principalmente in Italia e negli Stati Uniti. Le sue fotografie dei funerali di Togliatti, realizzate su invito delle sezioni toscane del PCI, sono state oggetto di una pubblicazione e di una mostra, entrambe intitolate *C'era Togliatti*.

Obiettivi Educativi

- Stimolare una lettura consapevole delle immagini e la loro messa a confronto a partire dall'analisi dei dettagli;
- Comprensione del valore storico e della motivazione produttiva delle immagini, in relazione al contesto in cui si collocano;
- Sviluppare una riflessione sul rapporto fra popolazione e classe politica;
- Sviluppare una riflessione sulla rappresentazione di momenti storici rilevanti e sul rapporto fra esposizione documentaria e resa emotiva.

Brainstorming introduttivo

- Chiedere ai ragazzi di elencare i principali mezzi d'informazione oggi e nel secolo scorso. Far ragionare sulle relative differenze di forma e di fruizione.
- Sondare la conoscenza degli studenti della politica italiana post bellica, cercando di far comprendere il ruolo centrale delle ideologie nella costruzione dell'Italia repubblicana.
- Ragionare sull'immagine della politica e sul rapporto con le "masse": il linguaggio, l'aspetto visivo, i comizi, le manifestazioni e i media. Cosa è rimasto e cosa è cambiato?
- Chiedere ai ragazzi se si riconoscono in una posizione o in una linea politica e se seguono le notizie di politica in televisione e su internet. Discutere con loro delle risposte e dell'importanza del conoscere le modalità attraverso le quali viene amministrata la gestione dello Stato.
- Ragionare sul coinvolgimento del popolo italiano:
 - Perché nel 1964 quasi un milione di persone è andato a un funerale di un politico?
 - Cosa è cambiato e da quando?
 - Oggi quali sono gli eventi che portano un grande numero di persone a riunirsi in luoghi pubblici?
- La piazza e la strada hanno da secoli un ruolo centrale nell'evoluzione della cultura in Italia. Qual è questo ruolo e da quali segnali lo possiamo dedurre? Nel periodo di marzo 2020 numerose sono le fotografie che ritraggono piazze e strade deserte. Che effetto fanno agli studenti? Che cosa si può capire di una società dalle fotografie eseguite negli spazi pubblici?
- Ricordate un grande funerale le cui immagini, trasmesse dai media, vi hanno particolarmente colpito?

Lettura dell'immagine

Domande da porre agli studenti:

- Che tipo di immagini abbiamo di fronte? Qual è il formato e quale l'inquadratura? Quali immagini sono a colori e quali in bianco e nero?
- Secondo voi sono immagini di carattere artistico o documentario? Quali possono essere altre categorie?
- Sono di destinazione privata o pubblica? Quale/i uso/i immaginate per le rispettive immagini?
- Qual è la particolarità compositiva dell'opera di Carnicelli per come qui ci è presentata? Perché secondo voi ha optato per questa forma di assemblaggio?
- Analisi dei soggetti: le immagini privilegiano la rappresentazione della massa o quella delle individualità dei partecipanti? Che tipi di persone (età, genere, estrazione sociale) parteciparono al grande funerale? Quali di questi sembrano interessare di più i due fotografi? I soggetti sanno di essere fotografati? In quali casi sì e in quali no?

Lettura dell'immagine

- Ai fotografi interessa la condizione emotiva dei soggetti rappresentati? Attraverso quali scelte ce lo dimostrano? Che tipo di emozioni si possono riconoscere nei volti dei soggetti ritratti?
- Quali momenti del corteo e della cerimonia sono rappresentati?
- Le fotografie immortalano momenti spontanei o situazioni allestite attraverso una posa?
- Perché secondo voi Garanger sceglie di fotografare a colori? Quali sono i caratteri peculiari delle fotografie a colori e quali aspetti dei funerali di Togliatti assumono evidenza e forza grazie al colore?
- La fotografia ovviamente non può trasferire suoni, ma guardandole talvolta si possono ben immaginare. Considerata la portata dell'evento, vi sembra fragoroso o silenzioso? Che tipo di suoni avreste udito se foste stati presenti?
- Le cerimonie rituali e la politica hanno in comune il grande ricorso agli aspetti simbolici. Quali sono i simboli riconoscibili in queste immagini?

Attività / Compiti a casa

Immagina i funerali di due attuali politici italiani, appartenenti a schieramenti opposti. Che tipo di eventi sarebbero e dove verrebbero celebrate le rispettive esequie? Chi vi parteciperebbe, come verrebbero fotografati, come ne parlerebbero i media?

I funerali di Togliatti sono il soggetto di un grande quadro, dipinto nel 1972 dal pittore Renato Guttuso, ora esposto al MAMbo di Bologna. Cerca un'immagine del quadro e confrontarla con le fotografie. In cosa differisce principalmente? Fai particolare attenzione al rapporto fra documentazione e immaginazione e al ruolo della retorica.

Materiale di riferimento e approfondimento

Palmiro Togliatti, in *Enciclopedia Treccani*

<http://www.treccani.it/enciclopedia/palmiro-togliatti>

“25.2.1964. C’era Togliatti”. Intervista a Mario Carnicelli, nell’ambito della mostra al Museo Nazionale delle Arti e Tradizioni Popolari di Roma

<https://www.youtube.com/watch?v=3dkAvcLFUA4>

L’Italia con Togliatti. Videocronaca dei funerali realizzata per Unitelefilm, dall’archivio Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico

<https://www.youtube.com/watch?v=WTRIHPGVtBg>

M. Smargiassi, *Un’Italia migliore*, in “La Repubblica”, 11 aprile 2014

<https://smargiassi-michele.blogautore.repubblica.it/2014/04/11/unitalia-migliore/>

Archivio Publifoto – Archivio Storico Intesa Sanpaolo

<https://asisp.intesasanpaolo.com/intesa-front/publifoto-agenzia.html>

Consiglio cinematografico

I funerali di Togliatti compaiono nel film di Pier Paolo Pasolini *Uccellacci e uccellini*, si veda S. Beccastrini, “*Uccellacci e uccellini*” e i funerali di Togliatti, in “Diari di Cineclub”, 22, 2014

<http://www.centrostudiopierpaolopasolinicasarsa.it/molteniblog/uccellacci-e-uccellini-e-i-funerali-di-togliatti-di-stefano-beccastrini/>

Al termine dell’attività, per ascoltare il **PODCAST**

che permetterà di concludere le riflessioni attivate clicca qui

[Lutto e partecipazione. I funerali di Togliatti nello sguardo di due fotoreporter](#)